

Nuovo centro riabilitativo in via Murri Disco verde, c'è il permesso a costruire

Lo realizzerà la Fondazione Don Gnocchi su un terreno acquistato dal Comune: 60 posti letto

IL PROGETTO

JESI Conclusione positiva della conferenza dei servizi con assenso di tutti gli enti coinvolti, rilasciato il permesso di costruire per il nuovo centro "Santa Maria degli Ulivi" che la Fondazione Don Gnocchi realizzerà sul terreno appositamente acquisito dal Comune in via Murri. I lavori dovranno iniziare entro un anno e andranno ultimati entro tre anni dal loro avvio.



L'area destinata alla struttura

In ballo il trasferimento di 60 posti letto dalla sede della Fondazione di Falconara e la realizzazione di 10 ulteriori posti letto nella nuova struttura jesina. Sarà una struttura da 5.500 mq, con due piani fuori terra e un'altezza massima di 12 metri, per 70 posti letto di degenza (accreditati con il Servizio Sanitario Nazionale) e spazi per l'attività ambulatoriale, con una dotazione di 118 posti auto. La nuova

IL "Santa Maria degli Ulivi" sarà una struttura da 5.500 mq, da risolvere il nodo viabilità

gratuita al Comune, e l'allargamento dell'accesso al Centro nell'area posta lungo via Murri. Inoltre, l'ampliamento della carreggiata nel tratto di strada in prossimità dell'ingresso principale, con l'eliminazione delle due aiuole ricadenti nella sede stradale. Rientra poi nel quadro delle opere di urbanizzazione in carico alla Fondazione Don Gnocchi anche lo spostamento della tubazione del gas metano che attraversa il terreno di via Murri, ceduto dal Comune per poco più di un milione di euro. Quanto alle perplessità di chi abita in zona, dal Comune si è parlato di «aggiornamenti puntuali ai residenti» e di impegno a «intervenire nella viabilità interna del quartiere. Tra i pareri comunali espressi nel corso della conferenza dei servizi dedicata alla realizzazione del Santa Maria degli Ulivi, quello sul tema dell'Ufficio mobilità sostenibile, da cui risulta che «gli interventi proposti sulla viabilità esistente di via Murri a ridosso della nuova struttura risultano utili a migliorare le condizioni di accessibilità e sicurezza da e verso la struttura riabilitativa di nuova previsione per tutti gli utenti della strada».

Fabrizio Romagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

